



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
CPIA NAPOLI PROVINCIA 1

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Codice Meccanografico: NAMMOCR008 – Codice fiscale: 93062780635

Via San Pietro, 56 – 80020 Casavatore (NA) – Telefono: 08119201682

NAMMOCR008@istruzione.it - NAMMOCR008@pec.istruzione.it

www.cpianapoliprov1.gov.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il presente documento viene definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (D.P.R. 263/2012) e di autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999, Legge 59/1999), nonché a quelle parti dello *Statuto degli studenti e delle studentesse* (D.P.R. 249/1998 e successive integrazioni introdotte dal D.P.R. 235/2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità), che hanno particolare rilevanza nel CPIA (in particolare nei confronti degli utenti minorenni).

Il regolamento fa riferimento a un'utenza prevalentemente adulta che aderisce ai percorsi per libera scelta come ulteriore opportunità di istruzione e formazione e che, in quanto tale, dovrebbe avere già acquisito gli elementi base della scolarizzazione e dell'educazione: istituzionalmente, infatti, la maggior parte dei percorsi viene frequentata da persone maggiorenni che, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali e la presenza di minori sottoposti alla responsabilità dei genitori risulta marginale.

In questa prospettiva l'adesione allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse sembra dovuta solo per la presenza di minori.

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti e per i minori anche dei genitori o di chi ne fa le veci attraverso il patto formativo individuale, attivato tra il Centro e i medesimi.

Le regole, che accompagnano gli utenti del CPIA, eterogenei sia per età che per provenienza geografica e socio-culturale, dal primo contatto per l'iscrizione sino all'immissione nei percorsi e alla frequenza delle diverse attività, hanno carattere generale per tutti; sono precisi punti di riferimento per poter lavorare in un clima sereno e di legalità e mezzo per un'efficace ed efficiente organizzazione didattica mirata al successo formativo di tutti gli iscritti.

PARTE I - ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 - Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività proposto dal Dirigente scolastico e approvato all'inizio dell'anno.

Il Collegio può essere, altresì, convocato in seduta straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti o nel caso in cui il Dirigente ne ravvisi le necessità.

La comunicazione dell'O.d.g. deve essere data con almeno 5 giorni di preavviso. In caso di sopravvenuti problemi urgenti, l'O.d.g. può essere integrato con comunicazione scritta anche il giorno prima.

Il verbale della seduta precedente, in assenza di richieste di integrazione o modifica, viene approvato all'inizio della seduta successiva.

Gli ambiti di intervento del Collegio Docenti sono definiti dalla normativa vigente in materia di organi collegiali, autonomia scolastica, leggi di riforma e dal CCNL.

Il Collegio è presieduto dal Dirigente Scolastico, che ne assicura il corretto e proficuo funzionamento.

Art. 2 - Consiglio di Istituto

Fino alla costituzione del Consiglio di Istituto e della Giunta esecutiva le relative funzioni sono svolte dal Commissario straordinario, nominato dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale (come previsto dall'art. 7, comma 2, del DPR 263/12).

PARTE II - NORME GENERALI

Art. 3 - La comunità scolastica

La comunità scolastica è composta dagli adulti e dagli studenti minori iscritti al CPIA, dai docenti, dal personale amministrativo e ausiliario, dal Dirigente scolastico, dai genitori/tutori degli alunni minorenni, da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del CPIA (*stakeholder*).

Art. 4 - Libertà di espressione

Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria dignità da parte di tutti gli altri componenti.

Art. 5 - Rispetto

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola, assumendo un comportamento rispettoso e adeguato a un ambiente di apprendimento.

I corsisti, fermo restando i doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. 249/1998, sono obbligati ad osservare tutte le indicazioni comportamentali che il docente e/o il Consiglio di livello ritengano necessarie in attuazione del Patto Formativo per un'efficace azione educativa e didattica.

Art. 6 - Identità culturale e religiosa

Il Centro deve garantire parità di trattamento a tutti gli iscritti escludendo qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua.

I corsisti hanno diritto al rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono, escludendo qualsiasi condizionamento psico-fisico e socio-economico

Art. 7 - Orientamento sessuale

I corsisti hanno diritto a non subire discriminazioni per il proprio orientamento sessuale.

Art. 8 - Beni e oggetti personali incustoditi

L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

Art. 9 - Sicurezza

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza e, in particolare, a rispettare la segnaletica, gli opuscoli informativi e formativi sulla prevenzione e sicurezza (D. lgs. 81/2008). Sono tenuti, altresì, al rispetto di quanto contenuto nel Regolamento d'Istituto.

Art. 10 - Assicurazione

Tutti gli iscritti devono essere provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche inserite nel PTOF.

Art. 11 - Documenti di corresponsabilità

Gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono due importanti documenti: il Patto di Corresponsabilità Educativa e il Patto Formativo Individuale.

Il **Patto di Corresponsabilità Educativa** predisposto dal CPIA ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti, modificato dall'art.3 del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, in cui vengono definiti, in maniera puntuale e condivisa, gli impegni, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica e gli utenti adulti e le famiglie nel caso di giovani minorenni.

Il **Patto Formativo Individuale** nel quale vengono registrati i dati salienti del percorso formativo: periodo didattico; elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione; monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato e unità di apprendimento relative alle competenze da acquisire; durata (annuale o biennale) della fruizione del PSP.

Nel caso di minori, il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci.

Il rispetto del Patto Formativo Individuale è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado.

Eventuali motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Art. 12 - Offerta formativa

Il CPIA Napoli Provincia 1 realizza i seguenti percorsi ordinamentali:

- **Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana** per i cittadini stranieri, finalizzato al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana, livello A2, è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010, art. 2 c.1). Orario complessivo: 200 ore.
- **Primo livello - primo periodo didattico**, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). Orario complessivo: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria.
- **Primo livello - secondo periodo didattico**, finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22 Agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. Orario complessivo: 825 ore.
- **Corsi modulari brevi**: il CPIA Napoli Provincia 1, in quanto istituzione preposta alla formazione degli adulti, seguendo le direttive internazionali sulla formazione continua, organizza nelle varie sedi, nell'ambito delle sue disponibilità professionali e in base ai bisogni formativi espressi dall'utenza di riferimento, corsi brevi di formazione nell'area linguistica, tecnologica, letteraria e umanistica, artistico-espressiva e sociosanitaria finalizzati all'acquisizione di competenze utili ad un migliore inserimento nel mondo del lavoro e/o al pieno esercizio della cittadinanza attiva.

Art. 13 - Visite guidate

Il Consiglio di livello, nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica, sulla base di un'apposita programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico, organizza visite guidate sul territorio e partecipazioni a spettacoli cinematografici e/o teatrali.

L'adesione a tali attività da parte degli iscritti, vista la particolare utenza del CPIA, è libera e prevede il contributo finanziario richiesto.

Per le procedure relative alle autorizzazioni previste per le visite guidate in caso di minori, il docente proponente deve curare tutti gli adempimenti necessari con la segreteria didattica e con la segreteria amministrativa.

Situazioni diverse vengono valutate dai Consigli di livello.

PARTE III - FREQUENZA - ASSENZE

Art. 14 - Assenze prolungate

Tutti gli iscritti ed in particolare i minorenni sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il percorso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà al loro deponnamento d'ufficio.

Art. 15- Validità del periodo didattico

Affinché un percorso sia valido è necessaria la frequenza del 70% dell'orario previsto dal Patto Formativo Individuale.

Nei percorsi di I livello, 1 periodo e 2 periodo, sono possibili deroghe " motivate " stabilite annualmente dal Collegio dei docenti.

Art. 16 - Depennamento

L'assenza ininterrotta del corsista maggiorenne senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato dopo il 15 marzo dell'anno scolastico di riferimento comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio e il suo depennamento dagli elenchi.

Art. 17 - Disposizioni specifiche per i minori

- a) Gli iscritti minorenni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Sono tenuti, altresì, alla puntualità e alla presenza; l'allontanamento ingiustificato dalle lezioni e/o l'uscita ingiustificata dalla scuola senza autorizzazione costituisce mancanza grave.
- b) Eventuali uscite anticipate sono autorizzate dal Coordinatore di sede previa domanda scritta da parte del genitore o di chi ne fa le veci.
- c) I minori iscritti condividono con le relative famiglie o con chi ne fa le veci, cofirmatari dei documenti di cui all'art. 11, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Eventuali danneggiamenti dei locali scolastici e/o delle strumentazioni in uso costituiscono una mancanza passibile di ammonizione.
- d) L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal docente a non più di un corsista per volta; prolungare senza motivo l'uscita dalla classe costituisce una mancanza.
- e) I corsisti devono evitare comportamenti inadeguati allo svolgimento dell'attività scolastica sia nei confronti degli altri utenti, che dei docenti e del personale ATA. Eventuali atteggiamenti e/o azioni inadeguati sono passibili di ammonizione.

PARTE IV - AMBIENTI, BENI E ARREDI

Art. 18 - Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto degli ambienti, in cui si svolgono i corsi, e di tutte le persone che, a vario titolo, lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). Devono, inoltre, mantenere pulite le aule, gli ambienti della scuola e gli spazi antistanti l'ingresso alla medesima.

Tutti i frequentanti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici in modo da non recare alcun danno al patrimonio dell'istituzione scuola e si impegnano a risarcire i danni, anche involontari, causati.

Art. 19 - Uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici

L'uso del cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche è vietato. La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici, il cui uso non sia stato espressamente autorizzato dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica.

L'uso del cellulare può essere concesso, in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti adulti che abbiano particolari esigenze (reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ...). In caso di necessità è, comunque, richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa. L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno.

È assolutamente vietato pubblicare fotografie e/o video senza il consenso degli interessati (dei genitori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

Art. 20 - Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza delle sedi associate è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche. In caso di infrazione si procederà con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

PARTE V - NORME DISCIPLINARI

Art. 21 - Sospensione e/o esclusione dai corsi

Poiché la frequenza ai percorsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, svincolata, quindi, da qualsivoglia obbligo scolastico, gli atti e/o i comportamenti che mettono a rischio la sicurezza individuale o collettiva o la tutela in materia di *privacy*, possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori.

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.

In casi di particolare gravità, il Dirigente scolastico è chiamato a prendere provvedimenti anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la necessaria contestualizzazione degli episodi accaduti.

Si riporta un elenco, non esaustivo, di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe e, in caso di minori, informazione alla famiglia	Docente
Comportamento inadeguato al regolare andamento delle lezioni (uso del cellulare, ...)	Annotazione della mancanza nel registro di classe. Ritiro dell'oggetto	Docente
Assenze prolungate per gli studenti minorenni	Informazione alla famiglia	Docente
Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Coordinatore di sede
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione fino a 15 gg.	Consiglio di livello Dirigente scolastico
Furto o danneggiamento	Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di P.S.	Consiglio di livello Dirigente scolastico
Diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con smartphone o altri dispositivi tecnologici	Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di P.S.	Consiglio di livello Dirigente scolastico
Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di P.S.	Consiglio di livello Dirigente scolastico
Violenza fisica	Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di P.S.	Consiglio di livello Dirigente scolastico
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione o esclusione dalle attività scolastiche Denuncia alle autorità competenti di P.S.	Consiglio di livello Dirigente scolastico

Art. 22 - Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli iscritti adulti interessati o dei genitori per i minori, entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia.

Art. 23 - Organo di garanzia

Nelle more dell'istituzione del Consiglio d'Istituto, l'Organo di garanzia è costituito dal Dirigente scolastico, dal Commissario straordinari e dalla docente Funzione strumentale per l'Area 2 (Commissione PFI, accoglienza e orientamento).

Art. 24 - Accettazione del Regolamento

Tutti gli iscritti, con la sottoscrizione del modulo di iscrizione, dichiarano di aver preso visione e di aver accettato il presente Regolamento.